



COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

Via Don Stefano Gelmi n. 31 25050 PIAN CAMUNO (BS) – Tel. 0364 593800 – Telefax 0364 593899
Codice Fiscale 00 641 410 170 – p.I.V.A. 00 574 180 980 – Sito internet: www.comune.piancamuno.bs.it

prot. n. 0008015 del 15 dicembre 2015

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE PER IL PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI DEL SOTTOSUOLO (PUGSS)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- l'articolo 13 della Legge Regionale 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. di "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio";
- la Legge Regionale 11/03/2005 n. 12 per il Governo del Territorio ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale della Lombardia e successive modifiche ed integrazioni;
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13/03/2007 n. VIII/351, ed in particolare il punto 5.9, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27/12/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10/11/2010 n. 9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni i cui al D.Lgs. 29/06/2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27/12/2008 n. 8/6420 e 30/12/2009 n. 8/10971);
- deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2012 n. 3836 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole";
- il Decreto Legislativo 3/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 18/10/2012 è stato avviato il procedimento alla redazione degli atti per la revisione del PGT, compreso il PUGSS, e della relativa VAS con designazione autorità procedente e competente, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;

RICHIAMATE altresì le seguenti norme in materia di servizi del sottosuolo:

- "Criteri guida per la redazione dei piani urbani generali dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture" Regolamento regionale 15/02/2010 n. 6;
- "Indirizzi per l'uso e la manomissione del sottosuolo" DDG 19/07/2011 n. 6630;
- "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici" ("Direttiva Micheli") DPCM del 03/03/1999;
- "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" Legge Regionale 12/12/2003, n. 26;
- "Modalità di aggiornamento dei dati relativi a reti e infrastrutture sotterranee, ..." DGR 24/04/2015 n. X/3461;

PRESO ATTO che:

- in data 18/10/2012, con Delibera di Giunta Comunale n. 103:
 1. è stato dato avvio al procedimento alla redazione degli atti per la revisione del PGT, compreso il PUGSS, e della relativa VAS;
 2. sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - ARPA Lombardia, Dipartimento di Brescia
 - ASL di Vallecamonica
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia
 - Autorità di Bacino
 - Regione Lombardia

- Provincia di Brescia
 - Comunità Montana di Valle Camonica
 - Comune di Artogne
 - Comune di Pisogne
 - Comune di Rogno
 - Comune di Costa Volpino
3. sono state precisate le modalità di convocazione delle Conferenze dei Servizi;
 4. sono stati individuati i settori del pubblico interessati all'iter decisionale: tutte le associazioni e le organizzazioni presenti sul territorio comunale e come pubblico i soggetti che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse in tali procedure, e di invitare gli stessi a prendere visione della documentazione, nei tempi definiti dalla normativa stessa, che è stata depositata presso gli uffici e pubblicata sul sito di Regione Lombardia (sito web Sivas) nonché all'Albo pretorio comunale;
 5. sono state individuate le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni attraverso affissione di avvisi e comunicazioni sul BURL, all'albo pretorio comunale (bacheca e albo online), pubblicazione documentazione sul sito comunale e sui siti della Regione Lombardia SIVAS e PGT WEB;
- in data 25/09/2015 è stato messo a disposizione all'albo online del Comune di Pian Camuno all'indirizzo e sul sito di Regione Lombardia dedicato alle VAS il Rapporto Preliminare ed i relativi allegati ed elaborati grafici ed è stata data comunicazione ai soggetti/enti tramite PEC il 24/09/2015 con nota prot. n. 0006011;
 - in data 27/10/2015 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale;
 - entro i termini stabiliti sono pervenuti i seguenti pareri:
 - Comunità Montana di Valle Camonica con nota prot. n. 00010001/6.1/FBN del 08/10/2015 (protocollo comunale n. 0006376 del 08/10/2015) ha espresso parere favorevole con alcune indicazioni;
 - Provincia di Brescia con nota prot. n. 125177/2015 del 22/10/2015 (protocollo comunale n. 0006737 del 22/10/2015) ha trasmesso l'Atto dirigenziale n. 7428/2015 e la relazione istruttoria nella quale ha espresso parere favorevole con alcune indicazioni/prescrizioni;
 - ARPA LOMBARDIA – Dipartimento di Brescia con nota prot. n. arpa_mi.2015.0148925 del 23/10/2015 (protocollo comunale n. 0006774 del 24/10/2015) ha espresso parere favorevole con alcune indicazioni/prescrizioni;
 - società Uniacque SpA con nota del 26/10/2015 (protocollo comunale n. 0006823 del 27/10/2015) ha trasmesso parere favorevole con alcune indicazioni;
 - oltre i termini stabiliti sono pervenuti i seguenti pareri:
 - ASL di Vallecamonica-Sebino con nota prot. n. 31556 del 29/10/2015 (protocollo comunale n. 0006906 del 29/10/2015) ha espresso parere favorevole;
 - Blu Reti Gas con nota prot. n. 211 del 04/11/2015 (protocollo comunale n. 0007018 del 04/11/2015);
 - Valle Camonica Servizi S.r.l. con nota prot. n. 2987 del 04/11/2015 (protocollo comunale n. 0007024 del 04/11/2015);
 - Servizi Idrici Vallecamonica S.r.l. con nota del 03/11/2015 (protocollo comunale n. 0007079 del 05/11/2015);

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica;

VALUTATE le determinazioni assunte in sede di conferenza di verifica in merito agli effetti sull'ambiente del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) desumibili dal verbale allegato al presente atto;

RITENUTE pertinenti in materia ambientale le raccomandazioni espresse dagli soggetti competenti ed enti territorialmente interessati nei termini e nelle modalità di seguito definite (tabella A).

Tabella A

Comunità Montana di Valle Camonica con nota prot. n. 00010001/6.1/FBN del 08/10/2015 (protocollo comunale n. 0006376 del 08/10/2015)

OSSERVAZIONI

con la raccomandazione che gli interventi di maggior impatto sul settore montano del territorio, in particolare quelli relativi all'approvvigionamento idrico ed alla viabilità, non incidano negativamente sull'assetto idrogeologico e forestale del versante e acquisiscano preliminarmente le autorizzazioni relative alla vincolistica esistente.

CONTRODEDUZIONI

Tale indicazione viene recepita nella relazione del Piano degli Interventi, nel capitolo 8 "Scenario di infrastrutturazione – 8.1 Piano di infrastrutturazione" paragrafo "Interventi sulle reti esistenti"

Provincia di Brescia con nota prot. n. 125177/2015 del 22/10/2015 (protocollo comunale n. 0006737 del 22/10/2015)

OSSERVAZIONI

In merito allo scenario di infrastrutturazione delle aree di espansione, si ritiene opportuno richiamare il Parere n. 3962 del 26.06.2014, espresso in occasione della VAS della Revisione del PGT, per quel che riguarda l'attuazione controllata delle trasformazioni, dal punto di vista temporale, in modo da evitare la riproposizione delle problematiche legate alla frammentazione dei limiti urbani.

Nella programmazione dei nuovi interventi sarebbe opportuno proporre uno sviluppo urbano più aderente ai criteri di compattezza e di continuità dei nuclei esistenti e di risparmio delle aree libere, posticipando quelle trasformazioni la cui collocazione possa comportare la creazione di vuoti urbani, peraltro diseconomici dal punto di vista della strutturazione delle reti.

CONTRODEDUZIONI

Tale indicazione viene recepita nella relazione del Piano degli Interventi, nel capitolo 8 "Scenario di infrastrutturazione – 8.1 Piano di infrastrutturazione" paragrafo "Previsioni urbanistiche del PGT"

OSSERVAZIONI

Atteso che la riduzione dei consumi è strettamente legata all'efficienza e manutenzione delle reti ed al contenimento delle perdite di rete si ricorda che tale risparmio potrebbe essere incentivato da modalità di riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione.

CONTRODEDUZIONI

Tale indicazione viene recepita nella relazione del Piano degli Interventi, nel capitolo 8 "Scenario di infrastrutturazione – 8.1 Piano di infrastrutturazione" paragrafo "Interventi sulle reti esistenti"

OSSERVAZIONI

In riferimento alla progettazione del nuovo pozzo ad uso potabile si richiama la necessità di operare nel rispetto degli indirizzi riportati nell'Allegato 1 "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto" alla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003. Si evidenzia che la DGR specifica che "al fine di proteggere le risorse idriche captate, il Comune, nei propri strumenti di pianificazione urbanistica, deve favorire la destinazione delle zone di rispetto dei pozzi destinati all'approvvigionamento potabile a verde pubblico, ad aree agricole o ad usi residenziali a bassa densità abitativa".

La DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003 pertanto pone l'attenzione in primis alla necessità di tutelare la risorsa idrica captata a scopo idropotabile, innanzitutto individuando per le zone di rispetto dei pozzi destinazioni d'uso compatibili e tali da non generare rischi di contaminazione o potenziali impatti per la risorsa idrica sotterranea.

CONTRODEDUZIONI

Tale indicazione verrà recepita nel Regolamento di Attuazione, all'art. 31 "disposizioni specifiche" e nel PGT, in occasione della prima Variante al piano.

OSSERVAZIONI

La realizzazione di nuove condutture ed il collettamento delle acque reflue, già previste dal vigente strumento urbanistico e delle zone non ancora collettate al depuratore, associate alle operazioni di miglioramento del sistema depurativo potrà migliorare lo stato delle acque superficiali e sotterranee.

CONTRODEDUZIONI

Indicazioni già recepite nel PUGSS

OSSERVAZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento UNIACQUE SpA, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfatti i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti, il regolamento Uniacque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

CONTRODEDUZIONI

scarico acque reflue

Tale indicazione viene recepita nella relazione del Piano degli Interventi, nel capitolo 8 "Scenario di infrastrutturazione – 8.1 Piano di infrastrutturazione" paragrafo "Interventi sulle reti esistenti"

OSSERVAZIONI

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali, perché conseguenzialmente né sono interessati i collettori finali che adducono, nel Vs caso, al Depuratore di Costa Volpino.

Si consiglia specificatamente, anche al fine di evitare ripercussioni negative (vedi infiltrazioni di acque parassite) sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc.. dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura ma ove possibile, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura (in specie ove non esiste la doppia rete), risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo, salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite dalla stessa Società di gestione e previa laminazione.

CONTRODEDUZIONI

divisione reti e smaltimento acque meteoriche

L'obbligo di predisporre reti separate è già contenuto nella relazione tecnica Piano degli interventi "Scenario di infrastrutturazione".

Le indicazioni relative alle modalità di scarico delle acque bianche vengono recepita nella relazione del Piano degli Interventi, nel capitolo 8 "Scenario di infrastrutturazione – 8.1 Piano di infrastrutturazione" paragrafo "Interventi sulle reti esistenti" e nel Regolamento di Attuazione, all'art. 31 "disposizioni specifiche"

OSSERVAZIONI

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Brescia –

CONTRODEDUZIONI

fabbricati isolati

La prima Variante al PGT affronterà tale tema riferendolo alle singole zone urbanistiche.

OSSERVAZIONI

nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, **consigliamo** di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, ove non già fatto, nel Vs. PGT e/o future varianti, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose.

CONTRODEDUZIONI

pavimentazioni impermeabili

Tale indicazione verrà recepita nel PGT, in occasione della prima Variante al piano.

OSSERVAZIONI

- Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, e bacini acquiferi, nonché degli Impianti di Depurazione. Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico e ambientale delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica e ambientale in genere, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio e alla sua condizione antropica.

Si richiama a tal proposito, qualora dagli studi eseguiti per l'occasione in oggetto, emergessero situazioni, in specie per le aree del centro edificato, quali escursioni delle falde acquifere, delle sorgenti e in genere del reticolo idrico interessante il territorio o aree limitrofe, di attenzionarle specificatamente nei documenti di piano. Si raccomanda tale aspetto, in conseguenza della presenza di situazioni di criticità geomorfologica e idrogeologica esistente.

CONTRODEDUZIONI

aree di tutela e rispetto

Si richiama quanto integrato nel Regolamento di Attuazione all'art.31.

Le fasce di rispetto dei pozzi di captazione, delle sorgenti, degli impianti di depurazione e del reticolo idrico sono riportate e normate nel Documento di Piano del PGT vigente e nello studio geologico di piano che ha approfondito gli aspetti idrogeologici delle aree a contorno alle stesse definendone di conseguenza le fasce di rispetto.

OSSERVAZIONI

Quindi si consiglia di esplicitare nei DdP, ove non già fatto, quanto segue:

Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.

Di normare l'utilizzo (anche se non immediato – obbligo dal 2016) delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.

CONTRODEDUZIONI

rete duale

Tale indicazione verrà recepita nel PGT, in occasione della prima Variante al piano.

Si richiama quanto integrato nel Regolamento di Attuazione all'art.31 "disposizioni specifiche".

ASL di Vallecamonica-Sebino con nota prot. n. 31556 del 29/10/2015 (protocollo comunale n. 0006906 del 29/10/2015)

OSSERVAZIONI

/

CONTRODEDUZIONI

/

Blu Reti Gas con nota prot. n. 211 del 04/11/2015 (protocollo comunale n. 0007018 del 04/11/2015)

OSSERVAZIONI

Per permettere la corretta gestione idraulica dei carichi insistenti sulla rete di distribuzione del gas metano da noi gestita risulterà necessario poter acquisire da voi, ulteriori informazioni puntuali circa i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici (utenze civili o industriali) determinati da nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di poter collaborare nella valutazione della reale potenzialità residua e nella programmazioni di possibili futuri potenziamenti della rete gas metano;

CONTRODEDUZIONI

La stima dei futuri carichi idraulici deriva dal carico antropico espresso in abitanti teorici stimati nel PGT, relativi sia al tessuto urbano consolidato ed ai lotti liberi in esso interclusi sia alle previsioni urbanistiche. Nel Piano degli interventi, lo scenario infrastrutturale riprende puntualmente per ogni ambito di trasformazione il carico antropico residenziale ad esso riferito e le superfici territoriali residenziali e industriali.

OSSERVAZIONI

Inoltre siamo a chiedere che nei documenti di attuazione del Vostro PUGSS si tenga conto della presenza delle nostre infrastrutture che impongono fasce di sicurezza definite dal D.M. 16/08/2008 e D.M. 17/04/2008.

CONTRODEDUZIONI

Si richiama quanto integrato nel Regolamento di Attuazione all'art.31.

OSSERVAZIONI

Rete di approvvigionamento idrico - Rete elettrica.

Premesso che con Deliberazione di C.C. n. 25 del 23/09/2004 l'Amministrazione Comunale ha approvato la convenzione per l'affidamento alla società Valle Camonica Servizi S.r.l. dell'incarico per la progettazione realizzazione e gestione di una centralina idroelettrica da installare sulla rete idrica proveniente dalla località Val Negra.

I lavori sono consistiti nella realizzazione di una vasca di carico in loc. Val Negra, la posa di una condotta di adduzione, la posa di una linea di collegamento dati tra la centrale e la vasca di carico, la realizzazione di un locale turbina in loc. Roncat, la realizzazione di una cabina elettrica di consegna dell'energia prodotta nella Fraz. di Vissone, la posa di una linea elettrica di media tensione tra la centrale e la cabina MT di Vissone; considerato che i predetti lavori sono stati terminati in data 25/02/2015 in allegato si trasmettono i disegni As Built che descrivono l'opera come è stata effettivamente costruita.

CONTRODEDUZIONI

Si aggiornano gli elaborati grafici (Tav. 1 Rete di approvvigionamento idrico e Tav. 3.1 Rete elettrica) in recepimento delle precisazioni relative alle reti fornite.

Si integra la relazione del Rapporto Territoriale al capitolo 3 "Analisi dei sistemi territoriali e dei servizi a rete" – "Sistema dei servizi a rete".

Si adegua l'allegato 2C "criticità ed interventi: mappatura di sintesi".

OSSERVAZIONI

Rete illuminazione pubblica

Premesso che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3/2015 del 15/01/2015 è stata approvata la convenzione per l'affidamento alla società Valle Camonica Servizi S.r.l. della gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del Comune di Pian Camuno, si allega alla presente il file di rilievo con l'indicazione della posizione dei punti luce da noi gestiti.

CONTRODEDUZIONI

Si aggiorna l'elaborato grafico (Tav. 3.2 Rete illuminazione pubblica) in recepimento delle precisazioni relative alla rete fornite.

Si integra la relazione del Rapporto Territoriale al capitolo 3 "Analisi dei sistemi territoriali e dei servizi a rete" – "Sistema dei servizi a rete".

OSSERVAZIONI

In riferimento all'oggetto, in relazione al collettore intercomunale della Bassa Valle Camonica attualmente gestito dalla ns. Società e che convoglia le acque reflue provenienti dalla fognatura comunale al depuratore di Costa Volpino, si evidenzia che risulterà necessario poter acquisire da voi ulteriori informazioni puntuali circa gli attuali e i futuri carichi idraulici e tipologici determinati da nuove previsioni urbanistiche al fine di valutare la reale potenzialità residua del collettore a poter ricevere nuovi carichi idraulici provenienti dal Vs. Comune in accordo con gli altri dati in ns. possesso.

CONTRODEDUZIONI

La stima dei futuri carichi idraulici deriva dal carico antropico espresso in abitanti teorici stimati nel PGT, relativi sia al tessuto urbano consolidato ed ai lotti liberi in esso interclusi sia alle previsioni urbanistiche. Nel Piano degli interventi, lo scenario infrastrutturale riprende puntualmente per ogni ambito di trasformazione il carico antropico ad esso riferito, da cui derivare il carico idraulico. Per quanto riguarda i carichi idraulici industriali esistenti si rimanda agli archivi degli Enti preposti; i futuri, invece, saranno necessariamente dichiarati nelle autorizzazioni specifiche. Il Piano degli interventi riporta comunque le superfici territoriali delle aree dedicate alle espansioni a destinazione d'uso artigianale, da considerare quale riferimento territoriale. Si integra la relazione del Rapporto Territoriale al capitolo 3 "Analisi dei sistemi territoriali e dei servizi a rete" – "Sistema dei servizi a rete".

OSSERVAZIONI

Alleghiamo tavola con indicazione del tracciato del collettore consortile per il tratto che interessa il territorio del Comune di Pian Camuno.

CONTRODEDUZIONI

Si aggiornano gli elaborati grafici (Tav. 2.1 Rete smaltimento acque, Tav. 2.2 Rete smaltimento acque - dettagli) in recepimento delle precisazioni relative alla rete fornite.

Per tutto quanto esposto,

DECRETA

- DI NON ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), redatto dagli architetti Carlo Fasser, Alessandro D'Aloisio, Tommaso Mettifogo e dall'arch. Elena Palestri;
- DI STABILIRE**, al fine della sostenibilità ambientale dell'intervento e secondo le indicazioni degli enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati, che si ottemperi alle indicazioni e raccomandazioni espresse dagli stessi nella tabella A sopra riportata;
- di provvedere alla pubblicazione del presente decreto su:
 - sito Regione Lombardia <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>;
 - sito Comune di Pian Camuno <http://www.comune.piancamuno.bs.it/Pages/Albo/>.



L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
(Arch. Pier Giorgio Pietroboni)

firmato digitalmente